

Rari Nantes Arenzano, il presidente Nicola Zucca: “Partita bellissima, grande carattere”

di **Christian Galfrè**

16 Giugno 2019 - 13:43



Savona. Ancora una vittoria e sarà di nuovo Serie A2, per la **Rari Nantes Arenzano**. Al termine della partita vinta ieri a Savona, **gara 1 della finale playoff con il Lerici**, parla il **presidente Nicola Zucca**.

Un’ottima difesa con solamente 5 reti concesse agli avversari e 9 reti segnate da parte di sette giocatori diversi. “Sicuramente **la squadra ha risposto al massimo** - dichiara -. Però per prima cosa io, da ex portiere, volevo fare i complimenti al portiere del Lerici perché ha fatto una prestazione veramente di alto livello. Per il resto, **sapevamo che era una partita dura, difficile com’è stata**, però intanto portiamo a casa questa prima partita. A Lerici ci giocheremo tutto e mal che vada avremo ancora una possibilità in casa per provarci”.

Il Lerici nel secondo tempo si è rifatto sotto, restano sul meno 2 fino a metà del terzo. Ma i biancoverdi hanno reagito. “**Sono ragazzi di carattere, ci hanno insegnato che non mollano mai, quindi la risposta c’è stata e la partita è stata bellissima**”.

Diciassette vittorie su 18 gare in stagione regolare, 3 su 3 nei playoff. “**La stagione ci ha visto dare il massimo** - spiega Zucca -; l’inciampo che ci siamo fatti a Firenze non conta nulla, i ragazzi hanno reagito subito bene. **È forse una delle migliori stagioni degli ultimi anni dell’Arenzano**”.

La Rari Nantes Arenzano sta dimostrando di meritare la A2, dopo un solo anno di assenza. A tal proposito, il presidente lancia un chiaro appello: **“Oltre a meritarcì la A2, ci meriteremmo anche uno sponsor per provare a restarci in A2”**.

Giocare a 30 chilometri da casa non è facile, ma i sostenitori dell'Arenzano non sono mancati all'appuntamento. **“Arenzano e i suoi tifosi rispondono sempre quando c'è bisogno. So che il Comune ha qualcosa in caldo per noi. Speriamo che arrivi presto**, comunque lo ringraziamo perché ci dà una grossa mano a tirare avanti, perché nella pallanuoto non è facile sostenere i costi di un impianto”.